ANNO XXXVI. Martedì, 20 Novembre 1923 NUM. 319.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Prezzo della Associazione:

	Anno	Trim.	Sem.	Anno
Provincie del Regno	€	9	€ 16	€ 30
Roma	»	10	» 18	» 34
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	»	15	» 29	» 56
Stati-Uniti dell'America setten.le	»	18	» 34	» 65
America meridionale	»	20	» 38	» 72
Cina, Giappone, Cili, Australia	»	24	» 48	» 93

Gli abbonamenti cadono all'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma** *centesimi* 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

Avviso

La **Redazione** dell'*Opinione* si è trasferita in via Uffici del Vicario, 43.

L'**Amministrazione** e la **Tipografia** in via della Guardiola, N. 22-23, vicino alla via degli Uffici del Vicario.

Roma, 19 Novembre.

BOLLETTINO POLITICO

Il viaggio del signor di Giers e le sue visite a Berlino ed a Friedrichsruhe *formano* presentemente il principale argomento degli articoli della stampa tedesca. Senza attribuire a questo viaggio una scopo speciale, si è, pure generalmente d'accordo per dire che esso ha una certa importanza. Un dispaccio della *Frankfurter Zeitung* assicura che da principio il viaggio del ministro russo doveva avere un carattere assolutamente privato, ma che di fronte agli attacchi diretti contro la Russia da una parte della stampa tedesca, ed in presenza delle importanti ammissioni sul concentramento delle truppe, si provò a Pietroburgo del pari che a Berlino, il bisogno di affermare il buon accordo fra l'Impero degli zar e la Germania. Il principe di Bismarck stesso, essendo di questo parere, avrebbe invitato il signor di Giers a recarsi da lui, e lo czar stesso avrebbe espresso il desiderio formale che il signor di Giers desse al suo viaggio un carattere ufficiale.

Del resto, tutte le tendenze della politica attuale sono pacifiche, ed è molto naturale che si attribuisca così un carattere pacifico al viaggio del signor di Giers; sarebbe però troppo arrischiato di assegnargli uno scopo più preciso.

Alcuni giornali serbi ed una parte della stampa austriaca, assai seria, che fa la Russia la quale incoraggi, se non provochi, l'insurrezione in Serbia — A Belgrado si sarebbe fatta una perquisizione presso un ufficiale russo, recentemente arrivato, e si sarebbero trovate carte molto compromettenti; ciò che avrebbe avuto per conseguenza l'espulsione dall'ufficiale. Un giornale di Vienna dice che le bande d'insorti erano comandate da ufficiali russi. Secondo un generale di Posti, il governo serbo avrebbe deciso di radicali serbi di fuggiti in Bulgaria e, fra gli altri, al capo del partito radicale Paraich. Si devono però accogliere con riserva queste informazioni provenienti da fonte ostile al governo russo.

A questo proposito, i giornali ufficiosi serbi fanno rilevare l'atteggiamento perfettamente esemplare del governo bulgaro, il quale ha adottato misure energiche per impedire la violazione della sua frontiera. Gl'insorti, passando nel territorio bulgaro, erano immediatamente disarmati ed internati nelle principali città della Bulgaria.

L'incognito conclude a Sofia, secondo un dispaccio da Vienna del *Times*, che attualmente alla posizione degli ufficiali russi si serrano bulgaro, non è lo stesso di quello che'era stato progettato colla separazione delle funzioni militari dal ministero delle guerre. Esso è un compromesso che risolve la gravi complicazione provocata dall'agente e dai generali russi a Sofia, in modo soddisfacente per anche la parti. Poichè, mentre anche cura sufficientemente il potere del principe e tien conto delle sue idee personali e dei sentimenti della nazione bulgara, esso fa qualche concessione alle pretensioni di considerazione che la Russia crede di avere acquistato di diritto nella Bulgaria. — La potenza, lo spirito conciliatore e la prudenza del Sobranje, dice di cose esistente. Al resto si penserà poi. Fanno appunto, come i panterchi, che si uniscono per rovesciare il ministero, salvo ad accapigliarsi se fossero chiamati a reggere la cosa: Sagasta, Silvela, Cassola, forse monarchici? E cionondimeno non fanno assegnamento, nella Camera, sull'appoggio dei radicali? Non deve, pertanto, parere strano all'on. Crispi che i repubblicani, nell'interesse della pace interna, in certe determinate circostanze, o al solo scopo di abbattere il governo legalmente stabilito, anche agli internazionalisti che, ragionato quello scopo, sarebbero poi i primi a combatterlo.

E badi l'on. Crispi che il famoso articolo 100 va più a profitto degli internazionalisti, che non dei repubblicani puri. E quando egli intenda che quell'articolo 100 venga esteso alla elezioni amministrative, prepara un bell'avvenire alle province e ai comuni!

Contro i clericali, se vuolsi la legge, domandiamo anche noi che si proceda severamente. Ma perchè l'on. Crispi vuol adoperare due pesi e due misure? Perchè lenga clericali il diritto spettato a qualunque cittadino, agli chi, quando il ministero, si mostra tanto indulgente verso i radicali? Eppure l'onorevole Crispi, parlando a Palermo e tendendo conto dell'ambiente, ha detto che non può esistervi società senza religione. È una grave asserzione, che non spiacemo se, per esempio, gli onorevoli Baccarini e Zanardelli meseranno buona. Noi consentiamo con l'on. Crispi, quando pure interamente d'accordo con lui nel voler rispettati i diritti dello Stato. Ma come vuol impedire che i clericali entrino nei Consigli amministrativi e magari nelle Assemblee politiche? Non son mica i preti che lo fanno: chi diventano consiglieri provinciali e comunali; sono i loro amici, contro i quali non potete promulgare una legge di proscrizione. Un'altra cosa è l'intervento delle armi della libertà. Non sappiamo, adunque, che cosa l'on. Crispi, il quale giunge fino ad ammettere la necessità delle religione nella società, intenda di fare, oltre ciò che si fa presentemente, per combattere l'influenza dei clericali, a meno che non voglia sottoporre ad una specie d'inquisizione le opinioni politiche e religiose degli elettori e respingere dalle urne quelli che puzzano di clericalismo.

Non ci formeremo una diminutivo con cui l'on. Crispi trata le questioni sociali. E questo uno dei punti su quali è indispensabile di consultare il testo del discorso, parendoci impossibile che un uomo di Stato, davanti a problemi di quell'importanza, se la sia cavata con una frivole accusa agli amministratori delle Opere pia. Il rispetto che dobbiamo ad un avversario politico c'impone di mettere in dubbio l'esattezza del sunto telegrafico.

Riguardo alla politica estera, le dichiarazioni dell'on. Crispi si dividono in due parti.

La prima è, per così dire, storica. In cima ai pensieri dell'on. Crispi sta l'odio contro gli antichi moderati, e quest'odio non tace. Non si affievolisce neanche dinanzi alla bara di fatti e i documenti provano precisamente l'opposto di ciò che l'on. Crispi vorrebbe far credere. Provano che nel 1866 l'alleanza colla Prussia fu opera dei nostri amici; provano che il compianto generale La Marmora si condusse da uomo leale, ma pensa sovra ogni altra considerazione gli interessi della patria e la dignità della Corona. E provano ancora che nel 1870 l'aiuto alla Francia fu negato da un ministero moderato, e da uomini che agirono per propria persuasione, e certamente non si sarebbero associati volentieri alla spedizione romana che l'on. Crispi. Solo ci reca meraviglia questo accanno alla barricata nel programma politico di uno dei patriarchi, vale a dire di uno che aspira a governare il proprio paese.

La seconda parte si riferisce all'avvenire. L'on. Crispi, lo sapevamo, è favorevole dell'alleanza con la Germania. Ma non occorreva di andare a Vienna bisogna passare per Berlino. Sventuratamente, il principio di Bismarck ha sempre detto che, per arrivare a Berlino, bisognava passare per Vienna. L'alleanza dall'Italia è utile, è preziosa per la Germania, in quanto rassicura l'Austria. Non è necessario uno sforzo di penetrazione per capire questa politica. Ed è altrettanto è la politica seguita, nel proprio interesse, dall'Italia, è la politica dei ministeri Depretis, appoggiato dai nostri amici, i quali ritengono fermamente che, nelle presenti condizioni d'Europa, sia indispensabile l'amicizia dell'Austria-Ungheria, e non la si debba compromettere per far cosa grata agl'irredentisti.

Queste distanze lontani, anche nella politica estera, da questo programma.

Molto rimarrebbe a dire sul discorso dell'on. Crispi. Ma su questa ed altre questioni ritorneremo, se ne avremo tempo e voglia di Napoli. Il programma di Palermo non giova alle cause della pentarchia e mette in grave imbarazzo gli on. Carolì e Zanardelli che, a Napoli, dovranno dare forma definitiva alle idee del variopinto partito.

IL DISCORSO DELL'ON. CRISPI

Il discorso pronunciato a Palermo dall'on. Crispi è una seria manifestazione della pentarchia. Quale ragione la spinge a fare questo discorso prima della riunione di Napoli? Si disse ch'egli volesse soltanto affermare la ricostituzione della Sinistra storica. Ma che bisogno c'era di una tale affermazione isolata, fatta per che la concordia dei capi dovesse essere proclamata il 25 a Napoli? La presenza dell'on. Crispi a quella riunione non sarebbe stata una sufficiente testimonianza dell'adesione sua al proclamato che l'onor. Cairoli ha avuto l'onorevole di esporre? Perchè, adunque, l'on. Crispi ha voluto parlare per proprio conto prima degli altri?

Per chi conosce l'oratore di Palermo e la franchezza con cui ha sempre difeso le proprie idee, il fatto si spiega facilmente. L'on. Crispi ha un programma, al quale non rinunzierà punto per amore della pacificazione. Il suo concetto della Sinistra storica potrà essere sbagliato, ma ha avuto sempre il merito di essere molto chiaro. Di più, l'on. Crispi conosce bene i compagni ai quali si unisce, e perciò accetta le proposte fatte a Napoli, ma, se al tempo stesso fa intendere che, qualunque cosa accada, egli vuol rimanere quello ch'è sempre stato in passato, e interpreta l'unione nel senso del proprio programma, e, per conseguenza, non si terrà impegnato ogni qualvolta saranno violati i suoi criteri legislativi e di governo. Che potevano fare gli onorevoli Cairoli, Zanardelli, Baccarini e Nicotera? Approvare quelle riserve, quelle condizioni? Ma il Crispi è una forza necessaria all'Opposizione. E perciò lo hanno lasciato parlare.

Del discorso non si è parvenuto finora che un sunto, e ne aspettiamo il testo per giudicarlo meglio. Forse è ingiusto il segnalarne, fin d'ora, come ha fatto qualche giornale, la forma alquanto volgare. Sulla questione della forma sarà possibile un esatto apprezzamento solamente quando avremo sotto gli occhi le parole precise, pronunziate dall'oratore. Ma c'è molto a osservare sulla sostanza, e certo il programma dell'on. Crispi non è tale da rassicurare gli animi.

Si fa presto a dire, per esempio, che, dopo la morte di Mazzini, abbiamo torto di preoccuparci dei repubblicani. Che i repubblicani puri non siano da confondersi con gli intenzionalisti nemici della patria e della famiglia, è vero sino. Ma l'on. Crispi ha torto quando mostra d'ignorare che tutti i partiti sovversivi, sebbene dissententi fra loro su molti punti sostanziali, vanno d'accordo nel volere che intanto si distrugga l'ordine di cose esistente. Al resto si penserà poi. Fanno appunto, come i panterchi, che si uniscono per rovesciare il ministero, salvo ad accapigliarsi se fossero chiamati a reggere la cosa: Sagasta, Silvela, Cassola, forse monarchici?

E cionondimeno non fanno assegnamento, nella Camera, sull'appoggio dei radicali? Non deve, pertanto, parere strano all'on. Crispi che i repubblicani, nell'interesse della pace interna, in certe determinate circostanze, o al solo scopo di abbattere il governo legalmente stabilito, anche agli internazionalisti che, ragionato quello scopo, sarebbero poi i primi a combatterlo.

E badi l'on. Crispi che il famoso articolo 100 va più a profitto degli internazionalisti, che non dei repubblicani puri. E quando egli intenda che quell'articolo 100 venga esteso alla elezioni amministrative, prepara un bell'avvenire alle province e ai comuni!

Contro i clericali, se vuolsi la legge, domandiamo anche noi che si proceda severamente. Ma perchè l'on. Crispi vuol adoperare due pesi e due misure? Perchè lenga clericali il diritto spettato a qualunque cittadino, agli chi, quando il ministero, si mostra tanto indulgente verso i radicali? Eppure l'onorevole Crispi, parlando a Palermo e tendendo conto dell'ambiente, ha detto che non può esistervi società senza religione. È una grave asserzione, che non spiacemo se, per esempio, gli onorevoli Baccarini e Zanardelli meseranno buona. Noi consentiamo con l'on. Crispi, quando pure interamente d'accordo con lui nel voler rispettati i diritti dello Stato. Ma come vuol impedire che i clericali entrino nei Consigli amministrativi e magari nelle Assemblee politiche? Non son mica i preti che lo fanno: chi diventano consiglieri provinciali e comunali; sono i loro amici, contro i quali non potete promulgare una legge di proscrizione. Un'altra cosa è l'intervento delle armi della libertà. Non sappiamo, adunque, che cosa l'on. Crispi, il quale giunge fino ad ammettere la necessità delle religione nella società, intenda di fare, oltre ciò che si fa presentemente, per combattere l'influenza dei clericali, a meno che non voglia sottoporre ad una specie d'inquisizione le opinioni politiche e religiose degli elettori e respingere dalle urne quelli che puzzano di clericalismo.

Non ci formeremo una diminutivo con cui l'on. Crispi tratta le questioni sociali. E questo uno dei punti su quali è indispensabile di consultare il testo del discorso, parendoci impossibile che un uomo di Stato, davanti a problemi di quell'importanza, se la sia cavata con una frivole accusa agli amministratori delle Opere pia. Il rispetto che dobbiamo ad un avversario politico c'impone di mettere in dubbio l'esattezza del sunto telegrafico.

Riguardo alla politica estera, le dichiarazioni dell'on. Crispi si dividono in due parti.

La prima è, per così dire, storica. In cima ai pensieri dell'on. Crispi sta l'odio contro gli antichi moderati, e quest'odio non tace. Non si affievolisce neanche dinanzi alla bara di fatti e i documenti provano precisamente l'opposto di ciò che l'on. Crispi vorrebbe far credere. Provano che nel 1866 l'alleanza colla Prussia fu opera dei nostri amici; provano che il compianto generale La Marmora si condusse da uomo leale, ma pensa sovra ogni altra considerazione gli interessi della patria e la dignità della Corona. E provano ancora che nel 1870 l'aiuto alla Francia fu negato da un ministero moderato, e da uomini che agirono per propria persuasione, e certamente non si sarebbero associati volentieri alla spedizione romana che l'on. Crispi. Solo ci reca meraviglia questo accanno alla barricata nel programma politico di uno dei patriarchi, vale a dire di uno che aspira a governare il proprio paese.

La seconda parte si riferisce all'avvenire. L'on. Crispi, lo sapevamo, è favorevole dell'alleanza con la Germania. Ma non occorreva di andare a Vienna bisogna passare per Berlino. Sventuratamente, il principio di Bismarck ha sempre detto che, per arrivare a Berlino, bisognava passare per Vienna. L'alleanza dall'Italia è utile, è preziosa per la Germania, in quanto rassicura l'Austria. Non è necessario uno sforzo di penetrazione per capire questa politica. Ed è altrettanto è la politica seguita, nel proprio interesse, dall'Italia, è la politica dei ministeri Depretis, appoggiato dai nostri amici, i quali ritengono fermamente che, nelle presenti condizioni d'Europa, sia indispensabile l'amicizia dell'Austria-Ungheria, e non la si debba compromettere per far cosa grata agl'irredentisti.

Queste distanze lontani, anche nella politica estera, da questo programma.

Molto rimarrebbe a dire sul discorso dell'on. Crispi. Ma su questa ed altre questioni ritorneremo, se ne avremo tempo e voglia di Napoli. Il programma di Palermo non giova alle cause della pentarchia e mette in grave imbarazzo gli on. Carolì e Zanardelli che, a Napoli, dovranno dare forma definitiva alle idee del variopinto partito.

DICHIARAZIONI DI DEPUTATI

Alcuni giornali si portano il resoconto di un discorso pronunciato dall'onorevole Cedronchi ad un banchetto in Molinella. Na teglianc la seguente importante dichiarazione:

Il voto parlamentare dal 19 maggio poi sui effetti pratici segna un vero miglioramento nell'indirizzo così desastro dello politico estero nazionale. Il gabinetto si è messo più forte, appoggiato da una maggioranza che raccoglierà al grande paese del Parlamento e di questa ma Corna ha dato segno nel tastare più efficacemente gli interessi del paese all'estero.

Leggiamo nella *Venezia*:

L'on. Chiarella visitò nei giorni scorsi San Vito e Ariano, frazioni del suo collegio, dapertutto assetto con molte ovazioni. A San Vito gli fu offerto un banchetto.

Allo Champagne l'onorevole deputato pronunciò un brindisi inneggiando al Re e alla Regina, simboli dell'unità, del valore e della gratia di questa bella nostra Italia. Espresse la propria riconoscenza agli elettori fedelissimi e disse quanto lo toccavano le cieste e liete accoglienze che gli erano fatte. Non credeva di opportuno, si conveniente d'imiare l'elogio che si fa di luoghi e uomini provinciali, solo dichiarò che alla Camera si sarebbe sempre fatto forte delle gradite parole che ha il forte proposito di appoggiare lealmente e senza restrizioni il programma politico del governo. Concluse infine con una verità sotto forma spiritosa di paradosso, dicendo che un partito che si trasformasse progredisce, mentre quello che troppo si conserva delle storiche tradizioni resta immobile e muore. Ecco quali, trasformandosi assai per conseguenza i vari programmi sì, e solo che si tengono fermi alla bandiera della libertà, della patria e della monarchia, possono essere che conservatori.

Calorosi applausi coronarono alle principali parole del discorso che fece in tutti ottima impressione per la sua franchezza e semplicità.

DOVE STA L'EQUIVOCO

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado il seguente articolo di risposta al precedente articolo di *Jack la Bolina*, comparso nel *Finfulla*, circa lo sciopero dei macchinisti navali:

Io batto a cuopo e mi rispondo a bastonate. Così c'insegna il Codice e il *Duilio* colla *posizione morale*, dove, secondo il primo articolo di *Jack la Bolina*, verte la questione sul quesito:

Ebbene, vuol parlare di leggi e decreti? Gli darò maneri ragione e to to ad un tempo, parola di scout.

Il Regio Decreto per cui passarono le disposizioni inerenti *alla quantità e qualità* dei macchinisti a bordo, del decreto e s ntr.-decreti, fu da cosa e sfacciata e mio padre, mi dia due cose:

1ª Che colesti sen decreti parmenti ministeriali, eppure una sola Leggi, ed un solo articolo, *non* fu preso di *stragrore* o altre difficoltà, senza la più di leggo. (V. Cod. M. M.)

2ª Che essi in ultima analisi riguardano una *posizione* e *interessi puramente personali*, e che non hanno nulla a che fare coi piroscafi commerciali, o quelli che, anche per un istante, non viaggiano in linea postale.

Ora, di tutte le navi italiane, i piroscafi che *contengono unicamente* prestano servizio in linea postale e non eccedono la cinquantina, e non hanno quindi avuto la grandezza, parlo dei macchinisti di si diversi, che è indispensabile delimitare una *posizione* e *interessi personali*, in proporzione della responsabilità di ciascuno ufficiale.

E vero che la legge non riconosce che due gradi, di 1ª e di 2ª macchine; ma l'armatore riconosce quelche cosa dippiù: il *merito individuale*, oppure la graduazione; così pure la legge non riconosce che due patenti di capitani, senza parlare dei gradi minori, cioè capitani di lungo corso, e di gran cabotaggio. Ciò non toglie però che molti *capitani di lungo corso*, che per luoghi sani han comandato bastimenti a vela, sieno imbarcati per semplici quarti ufficiali, e che per marinai e bassa gente *il comando di capitani di gran cabotaggio*.

Jack la Bolina non mi deve poi portare in ballo l'equipaggiamento di macchina del *Duilio*, che, secondo lui, ha *trentadue* macchinisti. La gran parte di questi saranno sotti ufficiali; oppure non paragoniamo gli macchinisti dei grossi piroscafi postali, che sono ufficiali. (V. art. 06)

Il *Duilio* porta:

1 capo macchinista principale, equiparato al grado di maggiore, ed un capo macchinista di prima classe, cioè un capitano, i quali sono i direttori della macchina. Porta inoltre quattro *ufficiali* macchinisti, fra capi macchinisti di seconda classe e sottocapi.

I trentadue sott' ufficiali poi sono dei semplici portavoce, scelti fra i primi e migliori macchinisti, gli a utanti e gli ufficiali, per comodo esercizio degli ordini. Così se i piroscafi mercantili dovessero avere trentadue portavoce! Gli armatori preferirebbero fare i risparmi.

Perchè *Jack la Bolina* è pisciolo prendermi per termina di paravoce il *Duilio*, lo prenderò il *Raffaele Rubattino*, che potrebbe dirsi il piroscafo-tipo di questo: e senza annotarlo con particolari, dirò che il corpo macchinisti, composto di quattro macchinisti e due allievi, sono alla faccia tua 17,940 all'anno per soli otto pasti. Altre a lire 8700 di pasatica, oltà in tutto lire 26,700.

E quattro ufficiali di macchina del *Duilio*, quelli che fanno la guardia, e che dovrebbero soli paragonarsi ai macchinisti del *Rubattino*, costano insieme alla Stato, fra stipendio e supergrado, lire 11,52?; ma vi voglio aggiungere loro anche le lire 9360 di *paga e supergrado, spettanti al maggiore macchinista, direttore di macchina del tutta la caterva di macchine del Duilio.*

Aggiungo pure le spese di passaporto per portare, in L. 6,570 e aggiungo la bella somma di L. 27,650, che pongo a debito dell'Amministrazione del *Duilio*, per paga e pasatica del suo personale superiore di macchina, e vedrà che L. 34,770 appena spende l'armatore del *Rubattino*, per lo stesso titolo.

Il resto chiaro come la luce del sole, e chiunque, può contrallare i miei computi che il massimo vapore postale, con una velocità di 18 nodi, quarto di pariglia di quella del *Duilio* spenda solo un *centinettesimo* di meno.

Il gran dalitto!

Ma domando a mia volta a *Jack la Bolina*: Qual'è la *posizione morale* dei macchinisti del *Duilio*?

Per che il *Capo macchinista principale* è equiparato al comandante del *Duilio*?

Non m'arrischio neppure a indagarlo; in pravio al Codice di marina mercantile e di Stato Vi: *Art. 1000 e seg.* vedrà.

Dunque il legislatore ha voluto considerare la personalità dell'este direttivo, che concentra in se tutti i poteri, tranne quello di qualunque considerazione, ed ha escluso l'idea che alcuna altre possa assegnarsi al capitano della nave.

APPENDICE

Vita attuale

Romanzo di S. Cohn

I. — Avevo la fede forte fu profondamente commovente.

Non so potrebbe descrivere i sentimenti di e tramboli. Dopo che il primo impeto di Lanbing, che si sentiva colpire nella sua fierezza e Maria, fu superato; dopo che Maria, con mite spirito di riconciliazione, ebbe cercato di dietigliare Laubing dalla tormentose accuse contro ed stesso, dopo che sua ricordobbe che ad un tutto Laubing le ere rimasto sempre fedele, ed avera rigiutato ogni splendida offerta che gli potesse venir fatta quale prezzo preventivo del riso Valtieu, dopo aver finalmente svosto più e più volte dolcissime e mesto memorie di un tempo, vennero finalmente a parlare, con infinita gratitudine, del loro comune benefattore, così benerito dell'umanità, di quell' incomparabile Friedberg, il quale, in modo meraviglioso, aveva tanto influito sul loro destino.

Fratanto era sopraggiunta Ottilie e, dopo qualche tempo, anche Friedberg. Per un istante, i due sposarono dall' imposto della riconoscenza rimasero muti in faccia a lui, ma infine esclamarono insieme:

— Dottore, in qual modo potremo noi esprimervi la nostra riconoscenza per ogni cosa?... in qual modo ricompensarvi?...

— No, finaemvi di Friedberg si pieffeve la felicità dei due; noi sumi nchi brillava una ingrima, mentre dicova: « Coll' amore; sempre, di assieme sempre felici... » Ed ora, ed ora figlinoli? prendiamo il the... io sono affemato come un luco, o forse più!

Si posero tutti a sedere, e riguardo di Friedberg si poseva su Ottilie, mentre pensava quale immensa felicità avrebbe agli provato nello sempre, mentre sedeva al fianco di sua sorella, come ser Laubing a quello di Maria; ed un lieve rossore infiammò il suo viso quando l'animo suo nobile fece il paragone tra loro. Maria era da accusarsi; ma Ottilie era il giglio puro, immacolato!...

La conversazione si aggirò sopra oggetti di assoluta insignezza. Rispecando a Milano, Friedberg era divenuto pensieroso; dall'ultimo biglietto che aveva scritto, dal suo incontro con Ottilie, si non si era fatto più vivo.

Friedberg era venuto a sapere come egli fosse divenuto una persona d'importanza in città; bench non compiacendosi delle opposizioni di Borse ch'egli aveva compiute, aveva ch'egli s'ero ritirato dallo speculare sull' augmento in tempo, che gli altri seguivano, e, dopo essere rimasto in perdita sul primo, aveva poi guadagnato somme enormi. Forse che egli era ritornato dal mondo? Ma no, non ci sarebbe stato bisogno di scoprire in voi neppure un piccolo difetto! poichè... io debbo confessarvelo francamente, mi sento a volte sgomento dinanzi a voi... Finora avevate pensato che Ottilie... » e siete... — Voglio dirvi ciò che sono, in interruppo Friedberg, stanco di udire le vostre... reservazioni puerili... Per me, la felicità della mia vita io non feci che i mio dovere; e ciascun altro, ciò potrà credervi, avrebbe egli o al pari me, e non prodigato, ottimo Ottilie, vostra gratitudine a una creatura come e di cui nella nostra terra si trovano migliaia d'esempieri.

Friedberg credeva infatti nella sua nobile semplicità, ciò che diceva.

Seguì una breve pause. Il paradosso udito aveva destato in tutti gli interlocutori.

Ebbene riprese Maria con dolcezza Se voi vi ostinate nella vostra assertione, io s'augure almeno ed fondo della mia coscienza, possiate trovare la felicità al fianco di un altro essere comune al pari di noi... e ono ciò non intendo dire in vostra sorella, la vostra Ottilie — di trovare la felicità di cui siete ben degno!..

— Oh! l'essere sarebbe già troviato! esclamò Ottilie entrando e ridendo, ma l'altro d'appunti che avevo rinvanto in qual posto.

— Ma Ottilia! esclamò Friedberg arrossendo come una fanciulla di vedici anni...

— No, fratello! non taccio più a lungo, prosegui il giogo della mia sfrannia... le dico fratello, le dico il nome... e un sorriso così amorevole, così infantile illuminò il bellissimo volto di Ottilie, che Friedberg stette un momento a contemplarla con ammirazione.

Non hai veramente a vergognarti della tua scelta, o per Laubing e Maria non avrà di certo alcun segreto... poichè nell'attuale posizione tu puoi giungere allo scopo... In ono se come insiste fare fare vostri signori a sbrigare questa faccenda.

Un'espressione di profonda tristezza oscurò a queste parole i nobili lineamenti di Ottilie, ma subito dopo alla richiesta di Maltem; ma superò tosto quest'impressione e continuò scherzando:

— Credo che il conte Laubing potrebbe dirvi il tuo interesse, proseo il padre della ragazza; puoi tu stesso sbrigare la cosa.

— Io con piacere! esclamò vivamente Laubing: chi è il padre della felicissima fanciulla? Lo conosco?

— Certamente, signor conte! Lo conoscete.

— Friedberg guardò Ottilia con atto pieteso perchè tacesse, ma l'ardita giovane non vi pose attenzione e continuò: Ebbene della fanciulla è il banchiere barone Ulmenstein.

— Ah! esclamarono entrambi.

— Conosco la signorina Leonia, disse Laubing, vicee annaverata tre le più belle, spiritose e nobili signore della capitale.

— In pare, durante il breve tempo della mia dimore qui, he udito parlar molto bene della signora, disse Maria.

(*Continua*)

Che cosa dunque vogliono intendere i macchinisti per equipaggiamento di piroscafi?

Altro è parlarsi di stipendio e di trattamenti, altro è parlarsi di grado: vuol dire di potere, di responsabilità.

Vi ho adunque la pagina.

Caro VI. — *Degli ufficiali di bordo e degli equipaggi*:

« Art. 69. Nella composizione degli equipaggi delle navi, sono considerati ufficiali di bordo, sotto la dipendenza del capitano:

« 1. Il capitano in secondo;

« 2. Lo scrivano;

« 3. Il sotto-scrivano;

« 4. Il nocchiere-capo di bordo;

« 5. Il macchinista in primo od in secondo.

« Art. 70. Il macchinista in primo ha sempre sotto di sè il capitano in secondo, lo scrivano, il sotto-scrivano, il nocchiere-capo di bordo, il macchinista in secondo, il primo macchinista, il capitano di lungo corso, e finalmente il piloto.

E un peccatuccio che io non vorrei che si lo sapesse tutto ciò: ma siccome, dopo il ristabilimento della pace, ho sempre avuto la mania di voler fare il viaggiatore, così ho sempre cercato di studiare le carte geografiche, e di conoscere i nomi di tutti i porti, e di tutte le città marittime, che ha lungo il suo littorale il mare Mediterraneo, e di tutte le coste, e di tutti i golfi, e di tutte le isole, e di tutti i fiumi, che vi mettono foce. Ed ho studiato anche le distanze, che corrono da un punto all'altro, e le ho segnate passate quasi tutte sulle carte, che ho illustrate. E quando mi sia capitato il lavoro sotto gli occhi, o mi sia venuto fatto di leggere qualche libro, che parli di navigazione, ho sempre cercato di studiarlo, e di conoscere le opinioni degli scrittori, e le loro teorie, e le loro pratiche, e le loro osservazioni, e le loro esperienze, e le loro regole, e le loro eccezioni, e le loro avvertenze, e le loro cautele, e le loro prudenze, e le loro imprudenze, e le loro temerità, e le loro paure, e le loro speranze, e le loro disperazioni, e le loro consolazioni, e le loro gioie, e le loro feste, e le loro lagrime, e le loro malinconie, e le loro allegrezze, e le loro ubbriacature, e le loro sbornie, e le loro risse, e le loro coltellate, e le loro morti, e le loro sepolture, e le loro resurrezioni, e le loro ascensioni, e le loro discese, e le loro navigazioni, e le loro naufragi, e le loro salvazioni, e le loro vittorie, e le loro sconfitte, e le loro glorie, e le loro ignominie, e le loro virtù, e le loro vizi, e le loro debolezze, e le loro forze, e le loro grandezze, e le loro miserie, e le loro ricchezze, e le loro povertà, e le loro abbondanze, e le loro carestie, e le loro pestilenze, e le loro sanità, e le loro malattie, e le loro vecchiaie, e le loro gioventù, e le loro infanzie, e le loro nascite, e le loro morti

NOTIZIE ULTIME

Commissione monetaria

Hanno l'alcuno compiuto dei membri della commissione, ieri annunziata, che fu nominata dal ministro delle finanze e del tesoro per gli studi sul proveddimenti circa alla questione monetaria:

Senatore Lampertico, i deputati Minghetti, Branca, Grimaldi, Morana, Salaris, Sella, Plebano, Simonelli, Zeppa, i professori, attuali o Massedaglia, Cantoni, direttore generale del Tesoro, Silvesa, direttore generale della gab-lle, Rodi, capo-divisione al ministero del Tesoro, Ferraris, capo-divisione al ministero del commercio, Bodio, ispettore generale della statistica del regno, Gril o, direttore generale della Cassa Nazionale.

Segretari della Commissione sono i signori Peruzzi, Luzzi, Stringher e Mortara.

La Commissione fu nominata su proposta del ministro del Tesoro e dell'agricoltura e commercio, e siederà in quest'ultimo mese.

Un riunione a Pavia

Telegramma particolare dell' OPINIONE)

Pavia, 18. — Oggi l'assemblea dei conservatori dei colli è riuscita imponente pel concorso di tutte le provincie lombarde e della Lomellina. Erano presenti i deputati Cavallini, Bonacchi, Cagnola, Pavesi, Gallavresi, Sacchi. Comparve la adesione di altri non accorsi affatti. La discussione durò quattro ore. Deliberossi d'invitare il governo a provvedere la revisione dei contratti dei ferrovieri, la riforma elettorale politica, municipale e la conclusione dei proietti; d'insistere pure la pe pietà affinchè sopra domani la deputazione, impotenti e contrari, ripeta le dimissioni, e ricorra la reelezione pure a semplice dei contratti; di chiedere i deputati abbiano interpellare il governo sulle condizioni presenti fatte alla Lombardia. Fatto gli ultimi lentativi per ottenere che il governo compensi le giuste ed urgenti richieste dell'agricoltura della stazione Vedia.

Il discorso dell' on. Crispi

(Telegramma dell'Agenzia Stefani)

Palermo, 18. — Al Politeama, gremito da numerosissimo pubblico, Crispi fu salutato da un lungo battimano. Egli esordì rin raziando e dichiarando che, in adempimento al voto del collegio elettorale, era venuto a dire una parola sopra l'attuale situazione politica. La sua lettera del 22 ottobre e il discorso di Napoli avevano incluso la sintesi delle sue idee. Egli consigliò assistito una liberazione per una nuova fusione delle varie parti liberali e questo concetto, egli conferma alla ricostituzione dell'antica Sinistra, ed è questo il concetto novella che egli può dare ai suoi elettori; il partito deve costituire, non più unicamente per combattere, ma per attuare il suo certo programma, e che quello sono concordi tutti i suoi amici (Applausi fragorosi).

Il peggio del maggio parrebbe aver portato la confusione, ma esso, al contrario, fu un'affermazione dei principii applicabili alla vera, sicura ed efficace via detto il capo della Destra. Protesto dell'allusione della Sinistra moderata e della Destra fu una menzogna di coloro che partito popolibiano.

Quanto partito non è temibile in Italia. Era temibile vivendo Mazzini, che era una potenza per quanto d'ordine. Oggi i repubblicani sul i socialisti essendo ironici, sono combattuti da vutia la nazione e non hanno il luogo per poter lavorare. Mazzini, lo ripeteva, era semico dell'internazionalismo, che è la negazione della patria e della famiglia. Accettando che gli amici repubblicani sono fra loro diritti. L'on. Cosa è privato nel suo pensiero come sostenuto e fa il bisogno di fare una costituzione. Darri e Sinistri moderati si sono pinati per opporsi alle riforme sopra citate. Ma non quasi pensato la legge elettorale politica, e non vogliono esternarne i principii al ritorno a Roma prevenire. Sono poi avvenuti a torno le leggi complementari della legge elettorale politica.

Nella lettera del 22 ottobre e nel discorso di Napoli e accennai quale è il programma che desidero sostenere nel futuro parlamento, alle economie, ai cubi, alle leggi sociali, perchè non può esservi società senza religione, ma il resto non s'immischia in politica (Applausi fragorosi e prolungati). Così, così, caldo, chiuso, progli, secondo la politica il suo istituto.

Con la politica del governo attuale i cittadini non entrati nel Municipio della capitale e quanto alla forza ordinaria della pubblica sicurezza, la società moderna corre gravi pericoli per tante negligenze (Applausi).

Circa il problema sociale dobbiamo dire che la riforma tributaria e o le istituzioni di previdenza. Della riforma tributaria non debbo dirvi che una sola cosa. Il Governo deve esigere colore che hanno (Applausi vivissimi); alle istituzioni di previdenza può bastare il capitale della Cassa depositi e prestiti. E nulliardi, che è scarso agli amministratori e serve ad arricchire quelle Egiziane, le istituzioni di previdenza si sostituisce la Repubblica e con quelle di si costituisce la Democrazia, l'internazionalismo (Applausi).

Coloro che vogliono combattere la rivoluzione nelle vecchia Sinistra cessano di esistere che con essa si possono accomodare certe riforme sociali e di questo accomodamento ne avranno alleanze. Le sole tendenze sono che l'Italia sul continente debba essere una delle potenze neutrali e non entrare nella coalizione (Applausi). Il governo di Berlino guidato da Bismarck, ha dimostrato che non fa nel nostro della Destra, che è stata condannata in parte dalla Destra, che Alpi per combattere l'esercito tedesco, imperocchè la rivoluzione di Roma (Applausi). Il contegno della Sinistra impedì che questa fatale politica. E avremmo fatto anche le barricate se il governo non avesse seguito i nostri consigli (Applausi). Ma per avere buone alleanze bisogna essere pronti forti. Bisogna che l'esercito sia ordinato e disciplinato, che la marina sia potente. Ma per avere buone alleanze bisogna essere pronti forti. Bisogna che l'esercito sia ordinato e disciplinato, che la marina sia potente. Ma per avere buone alleanze bisogna essere pronti forti.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

ROMA

16 Novembre 1889 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Tempor. Mass. Min.
Belluno	767,2	sereno	—	6,8 -8,1
Domodossola	766,4	3/4 cop.	—	9,3 0,6
Milano	766,0	sereno	—	9,3 4,0
Venezia	765,9	sereno	calmo	8,6 2,2
Torino	766,6	nebbioso	—	7,1 2,9
Parma	766,3	3/4 cop.	—	8,7 3,8
Modena	766,1	1/2 cop.	—	8,7 4,6
Genova	764,4	1/4 cop.	mosso	9,7 8,0
Pesaro	768,1	1/2 cop.	calmo	10,5 4,6
Forlì - Ravenna	764,6	1/4 cop.	1. mosso	10,8 3,2
Firenze	764,8	sereno	—	11,4 0,2
Urbino	766,4	coperto	—	8,6 -0,8
Ancona	768,5	1/2 cop.	calmo	11,8 8,6
Livorno	763,8	1/4 cop.	mosso	12,4 8,4
Perugia	764,8	1/4 cop.	—	9,0 3,2
Camerino	765,7	nebbioso	—	6,4 4,1
Portof.	762,7	1/2 cop.	mosso	10,2 10,4
Aquila	765,6	coperto	—	8,8 2,2
Roma	761,6	coperto	—	13,8 8,7
Foggia	764,7	piovoso	—	14,2 7,6
Napoli	762,1	coperto	mosso	14,0 9,7
Potenza	764,1	coperto	—	13,0 4,0
Lecce	761,3	1/2 cop.	—	16,0 7,8
Cosenza	763,4	1/2 cop.	—	17,2 4,0
Cagliari	762,6	piovoso	mosso	— —
Palermo	762,5	coperto	calmo	19,8 13,6
Caltan.	761,0	piovoso	—	14,4 8,0

TARIFFE DELLE CORSE

	I cavalli e il veicoli			
	gior.	notte	gior.	notte
Corsa ordinaria . . . L.	0 80		1 50	1 90
Dalla stazione centr. a	1 90	1 70	1 90	
Da un punto qualunque della Città alla Porta, secondata Porta del Popolo, Pia, Angelica, Cavalleggieri			1 20	1 60
Per un'ora	1 70	2 20	3 60	

SPETTACOLI D'OGGI

Costanzi. — Riposo.

Valle. — *Il trovatore di San Giusto* (ore 8).

Argentina. — Riposo.

Anfiteatro Umberto. — Compagnia equestre Rossière (ore 8).

Quirino. — *Un sogno nella luna*, opera-fiaba (ore 8 e 1/2).

Metastasio. — *Francesca-Fanciulla*, operetta (ore 7 e 8 1/2).

Rossini. — Riposo.

QUADRI ANTICHI

Ricca raccolta di quadri antichi e moderni di illustri pittori, fra i quali un *Nascimento di Giacardo* Delle Notti; una *Pietà* della Sparanzata.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunzi dell'*Opinione*, via della Guardiola, 22.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per la linea di

Napoli	6.— a.	7.40 a.	4.45 p.	10.05 p.
Firenze	7.30 a.	10.35 a.	2.— p.	10.30 p.
Foligno	4.30 a.	10.35 .	2.45 p.	10.30 p.
Ancona	8.30 a.	10.05 .	2.45 p.	10.30 p.
Pisa-Genova, Livorno	10.30 a.	4.35 p.	8.— p.	
Civitavecchia	7.15 a.	10.30 a.	3.— p.	
Orbetello	7.15 a.	10.45 p.	3.— p.	5.50 p.
Piombino	7.30 a.	10.45 p.	3.— p.	
Viterbo	7.30 a.	10.5 a.		

Arrivi dalle linee di

Napoli	2.10 p.	8.15 p.	9.57 p.	6.— a.
Firenze	4.40 p.	8.— p.	2.— p.	6.— a.
Foligno	8.4 p.	2.— p.	9.— a.	
Ancona				
Pisa-Genova Livorno	12.30 p.	8.45 p.	7.— a.	
Civitavecchia	10.38 a.	12.35 p.	6.45 p.	7.— a.
Orbetello	6.55 a.	9.30 p.	5.20 p.	6.7 p.
Piombino	4.30 p.	7.40 p.		

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nei mattino: ore 6 e 10 — 8 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 2 e 40 — 5 e 20.

Più un treno straordinario tutte le feste in partenza alle 9 e 20 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 6 e 37 — 8 e 23 — 11 e 10; nel pomeriggio: ore 4 e 30 — 6.

TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 35 — 10 e 20; nel pomeriggio ore 5 — 6 e 40.

Partenze da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 8 e 20 — 12 e 45; nel pomeriggio: ore 12 e 30 — 6 e 40.

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: Piazza Montecitorio — Via Babbuino, n. 129 — Stazione centrale della ferrovia — Piazza Navona, n. 69 — Via Alessandrina, n. 99-b — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4 — Piazza ponte Sisto numero, 59.

UFFICI GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

R. questura di Roma e circondario via dei SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del dazio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo Sciarra, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *I. Circolo*, uffici civili e successioni; *II. Circolo*, uffici giudiziali demaniali, bollo straordinario e manomesse.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispezione e luogotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

BANCHI

Banco di Roma, via del Corso, 307.

Banca Romana, via del Corso, 307.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia, via del Corso, 307.

Banca Generale, via del Corso, 307.

Credito Mobiliare, via del Corso, 307.

Banco di Santo Spirito, via del Corso, 307.

Banco di Roma, via del Corso, 307.

Società Romana per Imprese Fondiarie, via del Corso, 307.

Società Immobiliare, via del Corso, 307.

Società Generale per l'Agricoltura, via del Corso, 307.

Società Generale per l'Industria, via del Corso, 307.

Società Generale per l'Esercizio delle Imprese, via del Corso, 307.

Società Generale per l'Esercizio delle Imprese, via del Corso, 307.

BORSE

Venezia, Vallori pubblici, palazzo Loredan — Milano, Valori pubblici, Società Commerciale, piazza Mercanti, n. 2 — Torino, Valori pubblici, via Arsenale, n. 21 — Genova, Valori pubblici, via Lomellini, n. 3 — Bologna, Valori pubblici, via Ugo Bassi, n. 1 — Firenze, Valori pubblici, via Tornabuoni, n. 1 — Roma, Valori pubblici, via Minghetti, n. 22 — Napoli, Valori pubblici, via Medina, n. 61 — Palermo, Valori pubblici, via Cavour, n. 46 — Catania, Valori pubblici, via Etnea, n. 1 — Bari, Valori pubblici, via Cairoli, n. 1 — Ancona, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Livorno, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Perugia, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Pisa, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Siena, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Torino, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Venezia, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Verona, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Vicenza, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Udine, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Trieste, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Fiume, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Zara, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Spalato, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Ragusa, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Cattaro, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Antivari, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Durazzo, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Valona, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Prevesa, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Corfù, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Zante, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Cefalonia, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Itaca, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Leucade, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Patrasso, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Missolungi, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Atene, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Salonicco, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Costantinopoli, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Smirne, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Alessandria d'Egitto, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Il Cairo, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Suez, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Port Said, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Ismailia, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Aden, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Massaua, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Assab, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Zeila, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Berbera, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Mogadiscio, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Brava, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Merca, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Lamu, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Zanzibar, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Dar-es-Salam, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Kilwa, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Lindi, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Mozambico, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Beira, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Sofala, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Inhambane, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Lourenço Marques, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Durban, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Città del Capo, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Port Elizabeth, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — East London, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Port Alfred, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Knysna, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — George, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Mossel Bay, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Port Elizabeth, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — East London, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Port Alfred, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Knysna, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — George, Valori pubblici, via Cavour, n. 1 — Mossel Bay, Valori pubblici, via Cavour, n. 1

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commenti, Divisioni.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Cavour, 13 (Comitato delle armi).

Comando delle Armi di Roma e Comitato R.R. Carabinieri, palazzo del Genio, 45.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via degli Astalli.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, 59.

Comando 1ª/7ª Corpo d'Armata, via di Pietrasanta, Borghese, n. 126.

Comando della Divisione Militare, via del Banco di S. Spirito.

Deposito militare di cavalli, via Sforza del Cesarini.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare. Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza di Corte a Caldarari.

Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalle parti dei Prati di Castello, vicino alla porta Angelica.

Tribunale Supremo di Guerra e Marina, e Tribunale militare territoriale, in piazza del Monte di Pietà n. 99.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando delle Compagnie di Disciplina, Stabilimenti militari di Pena, via S. Giuseppe.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma ordinario .	L. 1 —
» urgente .	» 2 —
» semaforico .	» 2 —
» per l'int. della città .	» 0 50
» per vaglia telegraf. e	» 1 —

SOCIETA' REALE

Assicurazione contro a quota fissa contro i danni dell'incendio, dello scoppio del fulmine, del gaz e degli apparecchi a vapore.

FONDATA NEL **1829**

Sede Sociale in Torino - palazzo proprio, via Orfane, 8

Agenzia in Roma - via Crociferi 39.

Gli assicurati sono tutti Soci ed a loro favore ordinariamente ogni anno si deposita il gettonesto dei risparmi accumulati in dipendenza della differenza tra la quota di associazione pagata. La Società resta estranea a speculazioni. Nell'ultimo quinquennio i risparmi accolti dagli assicurati, accessorio in complesso all'83,15 0/0. A tutto il 1881, ha restituito agli assicurati per risparmi **5 milioni 847 910 lire**. Ha pagato per sinistri **27 milioni 404 792 26**. Al 31 dicembre 1881 aveva assicurazioni ragioni per **2 miliardi 219 743 279**. Ha un incasso tra quote annuali e proventi da fondi proventi di 3 milioni (73 433 80 nel l'anno. *I Soci nulla ci di nuovo con sono obbligati a pagare altrimenti dell'annua quota fisso convenuta nella polizza, mediante la quale essi sono garantiti dei risarcimenti integrale dei danni debitamente trasmessi a periodi.*

La Società provvede al pagamento dei risarcimenti ai alle spese sociali nel prodotto delle quote annue pagate dai Soci ed in caso d'insufficienza, col fondo di riserva e con mezzi proprii.

Lo Stattuto e la Tariffa sono ostensibili presso gli agenti della Società.

Sono concesse delle facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi.

Agente capo per Roma e Provincia **signor cav. P. Pacifico** *banchiere, Via dei Crociferi, 41.*

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

ESTR. DI

TOSSE

Sono i rimedi più pronti e più adatti a vincere la Tosse, tutte le volte che essa derivi da irritazione delle vie aeree o da spasmo nervoso, giovano nella Tosse canina, nella bronchitica, nel mal di gola e nei catarri polmonari, nelle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione adoperando e facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'**Estratto Panerai di Carrube Purgative**. che agisce molto meglio dell'olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto d'Orzo Tattico.

Le Pastiglie Panerai sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano delle malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne allontanano la causa, mentre l'**Estratto Panerai**, combatte le cause che le producono e ne possono far risorgere.

Le sopradette di questo rimedio vendute da 18 anni di vasta esperienza fatta dal pubblico e da più distinti medici e d'altre nazioni, i quali constatano ne generalmente avvenire alle specialità medicinali molto meno pericolose per le Pastiglie e Panerai, aggiungendo il difficile dolo ove le loro relazioni, che in numero di oltre 2500 furono pubblicate. L'esperto può accettare da tutti i più moderni e farmaceutici, e perfino per le tosse la più ostinata, che ogni altro rimedio, ove regolarmente le sopradette medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Panerai sono quelle di meglio del solito rimedi che pubblicano come i fanghi, e come i fanghi muoiono dopo una breve esistenza.

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 1 la scatola.

Deposito in Roma presso A. Manzoni e C. via di Pietra 91, nelle farmacie Milani Monte 79, Antolini via Arenula 52, Serafini Piazza Montanara 9, Rovelli via Santo Spirito 3, in parte nelle principali farmacie generali provinciali farmaceutiche via Nazionale (palazzo Odescalchi), Ministero Esteri via della Rotonda 20-b — Ortalewski, Castelfranco — Polverini, Santo Sepolcri — Massa Marittima: Nicolini. (9)

STABILIMENTO MECCANICO E FONDERIA

Medaglie
Napoli 1883
Firenze 1861
Londra 18 2
Foggia 1885

GUPPY & C.

Medaglie
Parigi 1867
Napoli 1871
Vienna 1873
Parigi 1878
Caserta 1879

Ingegneri meccanici e costruttori

NAPOLI

Macchine e Caldaie a vapore di qualunque grandezza per l'industria e la marina. — **Macchine Locomobili e Semifisse — Filande da seta** complete con motore a vapore e senza — **Mulini Perfezionati** per granaglie, granone, sommacco, ecc. **Macchine per pastelli — Trombe Centrifughe** per bonifiche e per gli esaurimenti in generale — **Trombe Aspiranti e Prementi** per miniere e per diverse l'acque a grandi altezze — **Turbini** ed altri motori draulici.

SPECIALITA'

Macchine per l'estrazione dell'olio dalle olive, dai semi di lino, di cotone, ecc. cioè **Torchi Idraulici** di ogni grandezza con gabbia **Petrykeggiatte — Strettoi** a vite alla Lanchese, alla Calabrese, alla Toscana, ecc. — **Frantoi** prisco — **Schiacciuoli** per semi — **Rimodellatoi.**

Indirizzo per lettere telegrammi, Guppi e C. Napoli.

FARINA LATTEA H. NESTLE

Alimento completo pei Bambini

GRAN DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Oro - Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni

Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche

(Marca di fabbrica)

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza od alla mancanza del latte materno e ne previene le alterazioni.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestle**, (VEVEY, Svizzera). Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un libretto che riceglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle *autorità mediche italiane*.

Asta Volontaria

da tenersi in Venezia il giorno 30 Dicembre p. v. alle ore 1 pom. nello studio del Notaio cav. Angelo Pasini.

1° L. 1. Vasto stabilimento industriale a vapore posto in Borgo Alvisea e S. Maria di Laffonsella a Treviso, sul fiume Sile e 2 minuti circa dalla ferrovia, dell'area di m. q. 6240 di cui 2200 fabbricati con tutte le macchine, attrezzi, utensili in tutto od in parte, ed in ultimo stato, per uso di *fabbrica di Cerosini, Stearine, Candele, Estrattore per ogni genere di Materie, distillati di pece panciana ed olio minerale*, magazzini, tettoie, casa di abitazione, uffici, ecc. ecc. del costo intiero di L. 700000 per L. 333333.

2° Lotto: Materie greggie e semi lavorate del valore di L. 60000, per L. 40000.

Per maggiori schiarimenti dirigersi in Venezia alla *Banca di Credito Veneto*.

!! Successo senza pari !!

40 MEDAGLIE IN OTTO ANNI

ECCHNO ACCORDATE ALL' ALCOOL DI

MENTA AMERICANA

O ANTICOLERICO

della Ditta R. Hayrwardt e C. a Burlington (Stati Uniti)

Specifica sovrano per combattere le epidemie, indigestioni, crampi di stomaco, mal di cuore e di capo ed altre indisposizioni.

Raccomandato, durante i calori, quale bevanda, alcune gocce in un bicchier d'acqua sono sufficienti per formare una bibita molto piacevole.

Surrogna i prodotti igienici per la conservazione della bocca e dei denti, fortificando le gengive e purificando l'alito.

Di molto superiore a tutti gli Alcool di Menta stati ad oggi conosciuti ed in boccette *più grandi* di quelle delle altre marche.

Senza tema di qualsiasi *concorrenza o paragone*, l'Alcool di **Menta Americana** trovasi al prezzo di L. **1,50 la grande bottiglia** presso tutte le primarie farmacie, droghiere e spazierie. In ROMA presso Smilmberghi, via Condotti 65-67.

Deposito Generale per tutta l'Europa

Jules Le Coultre e Ginevra.

Antifebbrile Rodinis

Incontestabile rimedio contro le

FEBBRI

quotidiane, quartane, terzane e perniciose.

Attestati di distinti medici che comprovano la efficacia di questo medicinale, ingeribilissimi nella farmacia **Rodinis** a Pola, dove viene unicamente preparato.

Ordinazioni vengono prontamente effettuate con rivalsa.

Uso dose per adulti con relativa istruzione libr 2, per ragazzi libr 1. Ai rigi farmacisti lo sconto usuale.

ANTIFEBBRILE

Deposito principale farmaceutico DE BETTIO rude (Istria) — Vendesi in tutte le principali farmacie del Regno, presso la farmacia Sanguinaccio, via Condotti.

Il Convento

RACCONTO

di

ANTONIO GAGGIANIGA

elegantissimo volume di quasi 400 pagine in formato 16.° — L. 3 50.

Dirigere vaglia all'Agenzia dell'*Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

PER LE VIE

di

G. Verga

elegante volume in 16.° di 260 pagine con caratteri moderni-lusi. L. 2,50

Dirigere vaglia all'Agenzia dell'*Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

ITALIA CENTRALE

Guida dei viaggiatori

di L. F. BOLAFFIO

elegante volume di 600 pagine con carta geografica d'Italia, 136 piante topografiche di Città, piante di Gallerie ecc, e la gran piazza di Roma. L. 6.

Dirigere vaglia all'Agenzia dell'*Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

Dal primo piano alla soffitta

NUOVO ROMANZO

di Enrico Castelnuovo

elegante volume in 16.° di oltre 300 pagine L. 3,50

Dirigere vaglia all'Agenzia dell'*Opinione*, più cent. 50 per spesa postale.

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP

Sapone trasparente cristallino invenzione specialità di

Wm RIEGER

Parigi — Francoforte s. M. — Londra

Fornitore della Casa Reale d'Spagna.

Riconosciuto da tutto il mondo come il migliore, il perfezionato puro, rinfrescante, che non irrita la pelle, conserva giovanezza, e la sua bontà attira invariabile. Sopra ogni prova è superiore a tutti i saponi conosciuti, nello conservazione.

Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie.

DELL'ESPROPRIAZIONE

per causa di pubblica utilità

Commento alla legge del 25 Giugno 1865, n. 2359, per l'avvocato Cav. Domenico Maggiorello Capo Sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il volume si spedisce franco di porto contro vaglia postale di lire 2,80

Deposito presso l'Agenzia di Annunzi del Giornale l'*Opinione*, via della Guardiola N. 22 Roma.

ROTHSCHILD

MENTHOLATUM

UNIVERSALE

Il pezzo 1889 pagina 24.

Il *Rotschild*, tagato elegantemente tutte in pelle ed in oro. Agenzia dell'*Opinione*, via della Guardiola, 22, Roma — spedisce contro L. 5 - prospetti *gratis*.

Verdi! Gialle!!

sono le nuove *Mote di spedizione per le ferrovie meridionali*. — L. 12 al mille — L. 1,80 al cento. Aggiungendo 10pa per vaglia postale 5 0p0 — Si vendono dal Sig. Verdi Collezione — Bologna.

IL MIGLIORE DEI METODI CALLIGRAFICI

Quaderni di calligrafia ad uso delle scuole Italiane, adottati dai primari Municipii ed Istituti.

Prezzo cent. 5. Ai rivenditori *sconto del 40 0/0*. Litografia éditrice P. Cassina, piazza San Carlo 6, Torino. (Campioni gratis).

Note Biografiche

di maestri premiati

dal Ministero dell'istruzione pubblica

Libro di 9 fogli in 16° prezzo L. 2.

Per acquisto dirigersi all'Agenzia dell'*Opinione*, via della Guardiola, num. 22.

ANTICHISSIMA NOVITÀ

(si n. 390 al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elisire dentifricio dal RR. PP. Benedettini Olivetani dell'Abbazia di Sestino (Girgenti) inventato dal R. P. Pietro Bonnani, Priore della stessa, nel 1874.

La formula di un raro specifico, da più di cinque secoli sepolto nelle polveri e sabbie dell'Oriente, nelle boschi stessi, luogli scarsi che si sanno facendo per rinnovarlo, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato nelle tre forme di Elisire, polvere a pasta dal P. Magnolenne B-no ridu., un solo sperimento assoluto chiunque dalle preziose qualità detergenti, preventive e curative dei denti.

REGOLATORI A PENDOLO

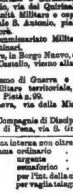
COMPENSATORE

15 giorni carica

OROLOGI per uso sala, salotti, studi, botteghe — **Eleganttissimi, garantiti della massima esattezza.** — Casse in legno noce a imitazione ebano. — Varietà disegni.

Quei pendoli, di prem ste fabbrica della Germania, sono i migliori della loro specia. — Si garantiscono per due anni, e per la massima loro precisione sono veri **regolatori**. Il loro unto prezzo, avuto riguardo all'eleganza, li rende convenientissimi.

Prezzo Lire 33 — con suoneria Lire 43. — La spesa di porto per ferrovia a carico del committente. — Per commissioni al dettaglio ed all'ingrosso dirigere domande all'Agenzia di Annunci dell'*Opinione*, via della Guardiola, 23 in **Roma.**



Società Bacologica Ascolana.

CAV. C. CASTELLI & C.

Seme bachi incigeno a bozzolo giallo, la miglior razza dell'Appennino centrale. Selezione fisiologica e microscopica, sistema collaudato Cantoni-Pasteur. Informazione accuratissime. Si danno gratuitamente le istruzioni per un allevamento razionale. L'esperienza di parecchi anni ha dimostrato che *solamente* il seme-bachi della Società predetta può dare ben chi. 20 di magnifici bozzoli per oncia.

PREZZO

Per la Campagna Bacologica del 1884 Lire 18 all'oncia di grammi 30

Garanzia d'immunità dalle malattie predominanti

Rivolgere dandando con vaglia postale all'Agenzia d'Annunzi del giornale l'*Opinione*, Roma, via della Guardiola, 22.

La Tipografia dell'OPINIONE

essendosi riformita di caratteri nuovi, nonchè di macchino tipografiche, secondo gli ultimi sistemi, è nella condizione di poter eseguire qualsiasi ordinazione. I signori negozianti, poi, per quanto riguarda fatture, indirizzi, avvisi, ecc., troveranno nelle loro commissioni pressi moderatissimi, puntualità ed eleganza nel lavoro.

La detta tipografia è anche nelle migliori condizioni per quanto riguarda la stampa di giornali quotidiani.